



Roma, 2 luglio 2013

Prot n. 1804

Alle Società Affiliate
Al Consiglio Federale
Ai Comitati/Delegati Regionali
Alla Direzione Arbitrale Canoa
Agli Staff Tecnici
Agli Allenatori ed Istruttori
L O R O S E D E

CIRCOLARE N. 47/2013

Oggetto: Canoa Polo - VARIAZIONI Codice di Gara

Con la presente, a seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio Federale, si comunicano le seguenti variazioni al Codice di Gara - Sezione 5 Regolamento Tecnico Canoa Polo.

Le variazioni in particolare riguardano gli articoli : 5.15, 5.17, 5.34 e 5.38. In calce si riportano gli articoli completi delle variazioni, mentre la stesura aggiornata di tutta la Sezione 5 del Codice di Gara è consultabile e scaricabile dal sito federale.

Art. 5.6 – UFFICIALI DI GARA (cap. 3 art. 39 regolamento ICF)

1. Gli ufficiali di gara sono:
 - a) Per la serie A maschile e femminile due ufficiali di gara, un segnapunti, due cronometristi, ed eventuali due guardalinee.
 - b) Per le altre serie ed i campionati under, almeno un ufficiale di gara, un segnapunti, due cronometristi, ed eventuali due guardalinee.
2. Il Giudice Arbitro Principale o attraverso un suo delegato, avrà il compito di ispettore dell'equipaggiamento. In base all'importanza della gara il GAP può decidere quali compiti addizionali assegnare agli altri ausiliari presenti.
3. Per le giornate di campionato di qualsiasi serie, categoria o per tornei regionali o nazionali potranno essere utilizzati dal Giudice Arbitro Principale gli Ausiliari Arbitri di Canoa Polo (A.A.C.P.), che obbligatoriamente le società dovranno mettere a disposizione sui campi di gara tra i propri tesserati che hanno conseguito tale qualifica, per tutta la durata della manifestazione, nel numero di almeno due (2) per ogni squadra partecipante alla serie A, A1 e under 21. Le società di A, A1 e Under 21 che partecipano ad una giornata di Campionato/Torneo senza A.A.C.P. pagano una tassa di iscrizione a Campionato/Torneo doppia. Il loro eventuale impiego è stabilito insindacabilmente dal G.A.P
- ~~4. Agli Ausiliari Arbitri di Canoa Polo (A.A.C.P.) spetta un compenso per ogni partita arbitrata, posto a carico del Comitato Organizzatore (o della Società Organizzatrice).~~
5. E' compito dei Giudici Arbitri Principali verificare la presenza dei A.A.C.P. e di segnalare le eventuali assenze al Direttore di Gara e alla società organizzatrice.
6. I Comitati Organizzatori (o le Società Organizzatrici) mettono a disposizione i segnapunti, i guardalinee ed i cronometristi. Qualora non siano disponibili possono ricorrere a tesserati di altre società presenti sul campo di gara, ~~a cui spetta un compenso per ogni partita in cui sono impiegati, posto a carico del Comitato Organizzatore (o della Società Organizzatrice).~~



7. Qualora convocato per arbitrare un incontro l'AACP si presenta in ritardo rispetto all'orario stabilito o non si presenta proprio, la società per la quale è tesserato l'AACP è sanzionata con una multa, annualmente stabilita dal Consiglio Federale. Il ritardo massimo non può superare i 5 minuti, dopodiché il GAP ne dispone la sostituzione.
8. I compensi di cui ai paragg. 4 e 6 sono pari a € 5,00 tesserato/partita.

Art. 5.15 – KAYAK (cap.3 art. 48 regolamento ICF)

1. Ogni kayak dovrà essere approvato dal Arbitro/Ispettore. (vedi Allegato II)
2. Si devono usare canoe con lunghezza compresa tra 2,1 e 3,1 metri, inclusa la protezione; la larghezza è compresa tra 50 e 60 cm. Il peso a secco, incluse le protezioni, non deve essere inferiore a 7 kg. Le canoe non devono presentare parti spigolose o taglienti; deve essere assicurata una idonea e ben salda imbottitura alla prua ed alla poppa della canoa. ~~L'imbottitura non sarà considerata come una parte della lunghezza totale o della sagoma dell'imbarcazione.~~ Le protezioni sono regolari se perfettamente fissate alla punta e alla coda della canoa.
3. **I kayak di canoa polo con protezioni integrate su entrambi i davanti ed il retro non possono superare i 3000mm. I kayak privi di protezione integrate possono arrivare ad un massimo di 3100mm una volta che vengono attaccate le imbottiture. I kayak con una protezione integrata ed una non integrata non possono superare i 3000mm precedentemente al posizionamento della protezione.**

Art. 5.17 – EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE (cap. 3 art. 50 regolamento ICF)

1. Ogni giocatore deve indossare un caschetto con la griglia approvato dall'Ispettore.
2. I corpetti devono essere approvati dall'Ispettore.
3. I giocatori devono indossare maglie identiche nella forma e nel colore con le maniche atte a coprire la parte superiore del braccio fino al gomito.
4. E' permesso ai giocatori, sotto all'equipaggiamento indicato, l'utilizzo di abbigliamento personale. Protezioni per le mani, avambracci e gomito sono permessi se attaccate in modo da non danneggiare gli altri giocatori.
5. I giocatori non possono applicare sostanze grasse nel loro equipaggiamento
6. **Nessuna modifica deve essere fatta a canoe, pagaie, giubbetti e caschetti de team dopo aver completato il processo di registrazione.**

Art. 5.34 – CONTATTO DI KAYAK IRREGOLARE (cap. 3 art. 66 regolamento ICF)

Segnale 10 e 15. Contrastare un avversario con il kayak significa spingere con la propria imbarcazione quella avversaria nel tentativo di conquistare il possesso di palla.

1. Quanto segue definisce il contrasto illecito
 - a) Ogni contrasto di kayak che porta ad un contatto significativo tra il kayak e la testa o corpo di un avversario o che lo metta in pericolo. Il braccio del giocatore non è considerato come una parte del corpo quando una parte di esso è alzato lontano dal corpo.
 - b) ~~Ogni contrasto di kayak che porta ad un contatto significativo con il paraspruzzi dell'avversario o quando il giocatore continua a contrastare nel o sopra il paraspruzzi.~~
Ogni contatto deliberato di kayak quando il giocatore che contrasta continua la sua azione nel o sopra il paraspruzzi dell'avversario.



- c) Dopo un contrasto di kayak, quando la palla non è più in possesso di nessuno dei due giocatori, questi possono allontanarsi spingendosi con le mani in un moto controllato.
- d) Un giocatore in possesso di palla che non riesce ad evitare un contatto significativo tra la punta del suo kayak e la testa o il corpo di un avversario.
- e) Ogni contrasto violento che porti ad un contatto significativo al lato del kayak in un angolo tra 80/100 gradi.
- f) Contrastare un avversario che non è nel raggio di 3 metri dalla palla
- g) Contrastare un avversario che non sta cercando di conquistare la palla.

Art. 5.38 – COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO (cap. 3 art. 70 regolamento ICF)

Segnale 17/18 con cartellino verde. **Dito di una mano agitato dal lato ripetutamente.**

I casi seguenti sono definiti antisportivi:

1. Ogni infrazione commessa da un giocatore durante un'interruzione del gioco
2. Impedire ad un avversario di raddrizzarsi dopo essersi capovolto. Un giocatore capovolto deve poter risalire con la testa ed entrambe le spalle prima che possa essere di nuovo contrastato.
3. Interferire con l'equipaggiamento di un avversario (es. tenere o spostare la pagaia di un avversario che ne ha perso il controllo o impedirgli di impossessarsene).
4. Ritardare deliberatamente la ripresa del gioco. Come lanciare lontano la palla, o ostruire volontariamente un avversario o impedire una rapida ripresa del gioco dopo una punizione. Quando una squadra viene punita ogni giocatore di quella squadra deve immediatamente lasciare la palla in acqua e non impedire o ritardare gli avversari in ogni modo dal poter riprendere il gioco velocemente.
5. Protestare
6. Reagire
7. Insultare o usare linguaggio triviale
8. Qualsiasi comportamento antisportivo verso giocatori, arbitri o altri ufficiali di gara o considerato dannoso per il gioco a discrezione dell'Arbitro.
9. Far uscire la palla facendola rimbalzare sul kayak di un avversario per ottenere un vantaggio

Cordiali saluti.

Daniela Sebastiani
Segretario Generale

Luciano Buonfiglio
Presidente